



MANIFESTO DEL DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE

Sommario

- Principi e valori del distretto di economia civile (p.1)
- Area tematica - conversione ecologica nel paesaggio urbano fiorentino (p.3)
 - Area tematica - inclusione sociale e diritti umani (p.4)
- Area tematica - educazione e formazione permanente per la promozione e diffusione di un sistema di produzione e consumo alimentare sostenibile (p.5)
 - Strumenti (p.6)

PRINCIPI E VALORI DEL DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE

Il Distretto di Economia Civile (DEC) è un ecosistema territoriale finalizzato a favorire tutte le sinergie possibili verso lo sviluppo sostenibile, tra i diversi attori presenti nella comunità (terzo settore, imprese profit, cittadini, pubbliche amministrazioni, agenzie formative), promuovendo innovazione civica, sociale, economica, ambientale e organizzativa. Attraverso un sistema di *governance orizzontale*, nel Distretto si condividono analisi, progetti, iniziative e risorse per abilitare il potenziale relazionale inutilizzato (o sottoutilizzato) del tessuto sociale del territorio, il DEC agisce pertanto su uno **spazio nuovo**, non facendo meglio ciò che già fanno gli attori coinvolti ma generando altro, oltre gli steccati consueti.

Il territorio di riferimento e di operatività del DEC corrisponde al territorio comunale di Firenze, ma interagisce e può creare relazioni nella compagine metropolitana, regionale, nazionale e internazionale.

Il DEC connette l'economia civile che è già presente sul territorio e ne genera di ulteriore
(elemento generativo).

Il DEC mette insieme attori diversi, lavorando in un'ottica di cura e gestione del bene comune **(elemento comunitario).**

Il DEC opera sull'innovazione civica, sociale, ambientale, economica e organizzativa, usando il potenziale relazionale **(elemento innovativo).**





Il DEC immagina un'economia in cui agiscano, sullo stesso piano, secondo principi di **sussidiarietà**, **partecipazione** e **reciprocità**: istituzioni, imprese, associazioni, centri di ricerca e cittadini, anche in forma non organizzata.

Il DEC opera nei seguenti ambiti:

- **innovazione civica** (nuove forme orizzontali di collaborazione dei cittadini, delle imprese e del no profit con l'Amministrazione Pubblica e dell'Amministrazione Pubblica coi cittadini, in verticale);
- **innovazione sociale** (nuove forme di welfare, che siano "sociali" non solo nei risultati ma, anche e soprattutto, nella fase della costruzione della risposta e quindi nel processo tout court);
- **innovazione economica** (nuovi paradigmi di gestione economica, basati sulla finanza etica e su produzioni sostenibili e circolari);
- **innovazione ambientale** (forme innovative di soluzione alle problematiche ecologiche e territoriali, incardinate alla qualità della vita delle persone e alla "*rivoluzione rinnovabile e circolare*");
- **innovazione organizzativa** (nuove forme d'incubazione di organizzazioni sempre più capaci di esprimere la parte "civile", centrata sul paradigma della sostenibilità - ambientale, sociale ed economica -, che metta al centro il benessere delle persone, la qualità della vita in un contesto, i diritti umani, la tutela della natura e non la massimizzazione del profitto).

Il DEC ha l'obiettivo di sostenere e facilitare le politiche locali su tre aree tematiche:

- Conversione ecologica nel paesaggio urbano fiorentino
- Inclusione sociale e diritti umani
- Educazione e formazione permanente per la promozione e diffusione di un sistema di produzione e consumo alimentare sostenibile





AREA TEMATICA - CONVERSIONE ECOLOGICA NEL PAESAGGIO URBANO FIORENTINO

Il DEC promuove e facilita la conversione ecologica dell'ambiente urbano di Firenze.

Si propone come strumento di connessione e avvicinamento tra l'amministrazione pubblica e i cittadini per affrontare le sfide di adattamento e mitigazione degli impatti ambientali, sociali ed economici dovuti al surriscaldamento globale e ai fenomeni climatici estremi locali.

Si propone come osservatorio sul cambiamento delle condizioni ecologiche della città, sull'attuazione delle politiche locali, sull'applicazione di modelli e buone pratiche derivanti dal contesto nazionale e internazionale.

Pone attenzione alle forme di mobilità sostenibile, promuovendo l'attuazione di politiche di mobilità morbida, sociale, relazionale, sussidiaria, di prossimità, attiva, lenta, sicura, universale.

Sostiene e facilita iniziative didattiche, educative e formative, strutturate secondo un approccio olistico che miri all'integrazione di aspetti culturali, sociali, di salute pubblica, combinati ad aspetti ambientali.

Sostiene e facilita la costituzione di una rete sociale di comunità urbana che sostenga politiche locali volte a: contrastare, compensare e mitigare gli effetti dei fenomeni climatici estremi locali; fermare il consumo di suolo; rigenerare e aumentare la qualità delle risorse ambientali quali suolo, acqua, flora e fauna dell'ecosistema urbano.

Sostiene e facilita la gestione e la cura degli spazi aperti urbani e gli spazi pubblici della comunità, la cura del paesaggio, la cura della terra e l'autoproduzione alimentare, con forme eco-responsabili e di sussidiarietà sociale

Promuovere una cultura all'economia circolare, di prossimità e di condivisione tesa a: favorire la chiusura del ciclo di vita dei prodotti in filiere di riciclo e riuso; promuove la transizione digitale per diminuire gli sprechi, favorire e sostenere la formazione di comunità energetiche rinnovabili solidali, ridurre l'impatto del turismo attraverso nuovi modelli eco-responsabili.





AREA TEMATICA - INCLUSIONE SOCIALE E DIRITTI UMANI

Il DEC promuove e facilita la cultura pluralista dell'inclusione sociale e dei diritti umani.

Si propone come rete per favorire politiche locali di contrasto alle iniquità sociali, economiche e ambientali; come strumento per allargare gli spazi di partecipazione dei cittadini; come struttura per creare occasioni di condivisione e sostenere la costruzione di relazioni forti di comunità.

Sostiene e facilita i processi di trasversalità e cooperazione tra amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, associazioni di categoria, attori economici e cittadini, al fine di costruire una rete di solidarietà per contrastare, in un'ottica di intersezionalità, l'ingiustizia sistematica e la disuguaglianza sociale.

Favorisce, promuove e sostiene politiche di accessibilità economica e sociale: agli spazi pubblici, sociali e condivisi; alla salute fisica e mentale, collettiva e individuale, delle persone e dei loro ambienti di vita (One Health); agli sport e alle attività all'aria aperta negli spazi della comunità; all'educazione e alla formazione alla convivenza tra le culture, tra i generi, tra le generazioni, tra le fedi religiose, tra le diversità fisiche e mentali.

Sostiene e facilita la costituzione di una città orizzontale, basata: sulle energie relazionali espresse dalla condivisione di necessità e obiettivi della comunità; sulla capacità dei cittadini di partecipare attivamente alla trasformazione dei luoghi di vita quotidiani; sulla comunità educante; sul diritto di manifestare il dissenso come processo di relazione attiva e democratica verso il decisore pubblico, sul diritto di sentirsi appartenere ad un luogo condiviso.

Sostiene e facilita progetti che mirino a contrastare il disinteresse, il distacco e l'esclusione, facendo cardine sui principi del volontariato e il riconoscimento del valore aggiunto della cittadinanza attiva anche dal punto di vista economico.





AREA TEMATICA - EDUCAZIONE E FORMAZIONE PERMANENTE PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DI UN SISTEMA DI PRODUZIONE E CONSUMO ALIMENTARE SOSTENIBILE

Il DEC promuove e facilita l'educazione e la formazione permanente per la promozione e diffusione di un sistema di produzione e consumo alimentare sostenibile.

Si propone come rete per sostenere e facilitare programmi e progetti di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione per la diffusione di una cultura dell'alimentazione etica, duratura, resiliente, di prossimità, di comunità, rivolta alle amministrazioni pubbliche, agli enti del terzo settore, agli istituti scolastici, alle associazioni di categoria, agli operatori economici e ai cittadini.

Favorisce e promuove l'educazione, la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione per sostenere le filiere di produzione del cibo a livello locale e di prossimità, eticamente ed ecologicamente responsabili, cooperative, comunitarie e sociali.

Favorisce e promuove l'educazione, la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione per sostenere le attività di distribuzione, somministrazione e vendita del cibo, dei produttori diretti, delle reti di acquisto locali e solidali, degli esercizi commerciali di prossimità e storici, delle attività che propongono modalità eticamente ed ecologicamente responsabili.

Favorisce e promuove l'educazione, la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione per sostenere il consumo consapevole, etico, equo, di prossimità, ed ecologicamente responsabile.

Sostiene e facilita progetti che mirino alla gestione e cura degli spazi aperti per l'autoproduzione alimentare, l'orticoltura e l'arboricoltura sociale, condivisa e di comunità, facendo cardine sui principi del volontariato e il riconoscimento del valore aggiunto della cittadinanza attiva anche dal punto di vista economico.





STRUMENTI

Il DEC si doterà di una sede fisica e virtuale, un luogo di promozione dell'educazione, della formazione, dell'informazione e della sensibilizzazione.

Il DEC costituirà un forum permanente come organo di orientamento e di valutazione e delle commissioni di lavoro per lo sviluppo di tematiche specifiche e relative strategie.

Il DEC Interverrà nel bilancio partecipativo contribuendo ai processi di co-programmazione e co-progettazione a livello comunale e dei quartieri.

